



GESTIONE SOSTENIBILE DELLE "BANQUETTES" DI POSIDONIA OCEANICA

Le foglie di *Posidonia oceanica*, in virtù del loro naturale ciclo vegetativo, spiaggiano sui litorali dando origine ad accumuli, denominati "*banquettes*", la cui entità è correlata all'estensione delle praterie ed alla variabilità delle condizioni meteo marine.

Tali accumuli svolgono un ruolo importante per la protezione delle spiagge dall'erosione marina, costituendo nel contempo una riserva di nutrienti per le biocenosi della spiaggia emersa e sommersa e dei fondali.

Peraltro, la presenza di tali accumuli influenza negativamente la fruizione delle spiagge in quanto sottrae spazi sull'arenile, favorisce la presenza di residui in sospensione nelle acque di balneazione nonché di odori dovuti ai normali processi di degradazione batterica. Ciò ha ripercussioni negative sulle attività turistico-balneari. Per questo i comuni costieri interessati dal fenomeno sono spesso ricorsi ad onerosi interventi di raccolta e smaltimento in discarica dei residui.

Con i "Criteri per la gestione delle banquettes di *Posidonia oceanica*" approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n.1488 del 07.12.2007, la Regione Liguria ha fornito ai Comuni le indicazioni necessarie alla pianificazione e gestione sostenibile delle banquettes, sia per gli aspetti connessi alla protezione degli ecosistemi costieri e delle spiagge in relazione ai fenomeni erosivi, sia in relazione alle esigenze socioeconomiche correlate alle attività turistico-ricreative che caratterizzano il litorale ligure.

Il Comune di San Bartolomeo al Mare con deliberazione della Giunta Comunale, in conformità ai criteri regionali, ha reso operativa la procedura per la gestione sostenibile di tali residui vegetali attraverso le seguenti operazioni:

- individuazione delle banquettes di *posidonia oceanica* incompatibile con le attività turistico-balneari;
- movimentazione definitiva e conferimento al piede esterno della scogliera posta sul prolungamento di Via della Resistenza in quanto il sito risulta essere il più idoneo a garantire il ritorno in circolo del materiale.

Tale procedura consente di:

- beneficiare durante le mareggiate invernali della protezione dall'erosione marina che tali accumuli offrono alle spiagge;
- eliminare il conferimento in discarica di materiali utili per l'ecosistema costiero e risparmiare i costi che tale smaltimento comporterebbe;
- liberare l'arenile per lo svolgimento delle attività turistico-ricreative;
- rimettere in circolo grandi quantità di nutrienti per la flora e la fauna dell'intera fascia costiera fino alle grandi profondità.

IL SINDACO
(Adriano RAGNI)